

# MOVIMENTI PNEUMATICI PER NASTRARE SCATOLE DI CARTONE

Il contributo di Pneumax al rinnovamento di una gamma di macchine nastratrici per imballaggi in scatole di cartone. A colloquio con Franco Gallo, direttore generale di Comarme Marchetti F.A.

«**L**a Comarme è in fase di grande evoluzione – dice con una certa enfasi l'ingegner Franco Gallo – che sta comportando il rinnovamento e perfezionamento dei propri modelli di macchine. In questa fase abbiamo anche inserito, con il contributo della società Pneumax, la revisione di un modello di macchina nastratrice di scatole di cartone tipo americano multiformato, ossia una macchina che sa chiudere scatole di cartone di formato variabile in sequenza "random" nell'ambito di valori di altezza e larghezza di scatola, minimi e massimi».

La storia della Comarme inizia nel 1915 e si identifica con la famiglia Marchetti che ancora oggi, dopo tre generazioni, conduce l'azienda.

Costruzioni meccaniche di ogni tipo hanno caratterizzato la storia del passato. Oggi la Comarme, che impegna circa 90 persone nella sua sede di Corsico (Milano) e che nel 2002 ha ottenuto un fatturato di 9,8 milioni di euro, si identifica con le seguenti linee di prodotto: macchine per la formatura e la sigillatura dei cartoni; avvolgitori di pallet con film estensibile; elementi modulari per la movimentazione interna (trasportatori a rulli folli e motorizzati, sistemi di smistamento, ecc.); macchine per l'inserimento di sacchi nelle scatole; pallettiz-



**Gruppo trattamento aria e cilindro di sollevamento Pneumax su macchine nastratrici modello GEM X52 per sigillatura con nastro adesivo di scatole di cartone multiformato.**

La nuova nastratrice automatica della Comarme è una macchina versatile e affidabile per una perfetta sigillatura di scatole di cartone tipo americano a formato variabile che pervengono in ordine casuale alla nastratrice.

Il gruppo nastrante superiore e i due bracci laterali di trascinamento si adeguano automaticamente, grazie a movimenti pneumatici, alle dimensioni delle scatole. L'alimentazione delle scatole può avvenire sia manualmente tramite operatore, sia mediante un trasportatore motorizzato abbinato alla

## COME SIGILLARE SCATOLE DI CARTONE MULTIFORMATO



macchina con un elemento accessorio (DAC 50, DAC 65) per ottenere la centratura e il cadenzamento automatico delle scatole, che devono presentarsi all'ingresso con le falde superiori già ripiegate. La nastratrice è prodotta in tre modelli, GEM X52, X67, X82, per tre differenti gamme dimensionali delle scatole, rispettivamente larghezze

100-510 mm, 100-660 mm e 100-810 mm, altezze 100-510 mm, 120-660 mm e 120-180 mm; la lunghezza delle scatole va da un minimo di 180 mm a un massimo (teorico) di infinito. Gli accessori disponibili a richiesta sono: teste nastranti T33, per utilizzo nastri

autoadesivi, con larghezza fino 75 mm; gruppo pressatore pneumatico laterale, utile per il compattamento del cartone, il cui contenuto tende ad espandersi e rende difficile la sigillatura; kit rottura/fine nastro, per segnalazione della rottura del nastro o di mancanza dello stesso; kit bypass nastratura, per escludere dalla nastratura lotti di cartoni, mantenendone il trasporto attraverso la macchina.

La figura mostra (in alto) la posizione della macchina (gruppo nastrante sollevato) prima che entri la scatola a cui la macchina si adegua grazie ai movimenti pneumatici e (in basso) la fase di nastratura.



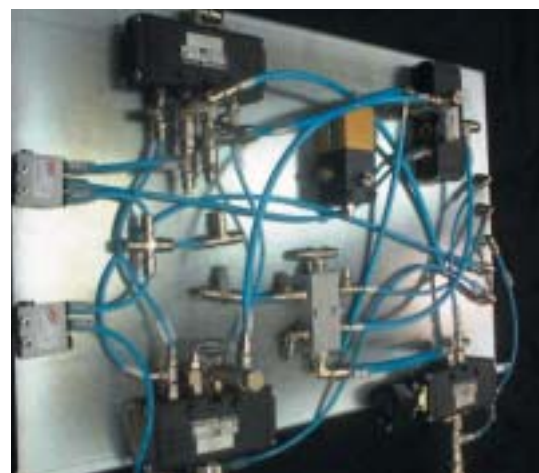
zatori di vario tipo. «La Comarme – precisa Franco Gallo – sviluppa i prodotti nel proprio ufficio tecnico con l'impiego del CAD e li realizza nella propria officina con attrezzature di grande qualità, sia per la lavorazione della lamiera e dei materiali con impiego di macchine a controllo numerico, sia per la gestione in generale.

A testimonianza della continua ricerca della qualità – dice ancora Franco Gallo – la quasi totalità delle parti componenti le nostre macchine viene realizzata internamente, al fine di assicurare il rispetto assoluto delle specifiche tecniche di progetto e di garantire la costanza degli approvvigionamenti, alle linee di montaggio delle macchine stesse».

*Quali le motivazioni tecniche e commerciali che hanno portato a scegliere la componentistica pneumatica Pneumax nello sviluppo delle nuove macchine nastratrici di scatole di cartone multiformato?*

«In questo programma di prodotti nuovi, riteniamo importante – afferma Franco Gallo – lavorare in stretto contatto con i nostri fornitori di componenti.

La Pneumax fa parte di questo nostro patrimonio di fornitori e ad essa ci siano affidati per i nuovi modelli di macchina nastratrice serie X.



**Pannello pneumatico Pneumax di comando macchina nastratrice modello GEM X52.**

Già da molti anni – continua Franco Gallo – conosciamo la Pneumax come azienda affidabile per la qualità dei prodotti e per la grande disponibilità a collaborare per risolvere qualsiasi problema.

Per le nuove nastratrici abbiamo chiesto a Pneumax una fornitura di tipo omogeneo, ossia l'acquisto di un kit macchina completo che soddisfacesse tutte le esigenze pneumatiche della macchina.

Devo aggiungere che la fornitura della Pneumax, oltre il suddetto kit, si integra con le protezioni di sicurezza a norme Cei della macchina che interagiscono con il comando pneumatico».

A riguardo di questa fornitura, il signor Marco Biraghi, responsabile sviluppo vendite di Pneumax, precisa che «il prodotto che è stato sviluppato per la macchina nastratrice doveva avere alcune caratteristiche

di modularità che potessero all'occorrenza essere modificate a seconda delle esigenze del cliente finale. La soluzione del kit macchina scelta dalla Comarme facilita al nostro

cliente la gestione del prodotto sia nella fase di acquisto che in quella di immagazzinamento. Di fatto vengono così movimentati in un unico codice non solo la com-

cato anche la gestione dei prodotti nei nostri magazzini che prevedono consegne del tipo "just in time", snellendo e riducendo così gli usuali termini di consegna».

A proposito delle motivazioni della scelta di Pneumax per la nuova nastrostratrice, Franco Gallo aggiunge ancora che «questa tipologia di macchina rappresenta numericamente circa il 12% del totale della nostra produzione di macchine, che per il 70% viene esportata in tutto il mondo, in particolare sui mercati francese, tedesco e degli Stati Uniti, fermo restando che i nostri maggiori clienti sono in Italia.

Per i nostri prodotti, quindi, disporre di componenti pneumatici di qualità e affidabili, e con un servizio post-vendita a 360 gradi, è una esigenza prioritaria.

Il contributo di Pneumax – conclude Franco Gallo – anche in futuro sarà per noi molto importante sia nelle revisioni di modelli esistenti che nei nuovi progetti».



**Uno scorcio dell'officina della Comarme. In primo piano un impianto automatizzato per la lavorazione della lamiera.**

ponentistica pneumatica ma anche le protezioni di sicurezza da noi fornite a corredo della macchina. Questo tipo di gestione ha modifi-